

## VERBALE DI VALUTAZIONE

**della commissione giudicatrice della procedura di chiamata per la copertura di un posto di professore associato, ai sensi dell'art. 24 comma 5 della Legge 30.12.2010 n. 240, settore concorsuale 05/A2 – Fisiologia vegetale settore scientifico disciplinare BIO/04 – Fisiologia vegetale (Bando D.R. n. 20 del 10/01/2024)**

Il giorno 13/03/2024 alle ore 12:00 si è riunita la commissione giudicatrice nominata con DR. 118 del 31/01/2024, avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale:

Prof. Roberto BARBATO (PO) Università del Piemonte Orientale

Prof. Andrea NARDINI (PO) Università di Trieste

Prof. Cecilia Maria TOTTI (PO) Università Politecnica delle Marche

La Commissione procede immediatamente alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Andrea NARDINI e del Segretario nella persona del Prof. Cecilia Maria TOTTI.

La Commissione dichiara che non sussistono relazioni di parentela o affinità entro il 4° grado incluso tra i commissari, né cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c. e che nessuno dei commissari è stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

Inoltre, ognuno dei membri della Commissione dichiara di non avere relazioni di parentela e affinità entro il 4° grado incluso con la candidata dott. Caterina GEROTTO e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione nel valutare le pubblicazioni scientifiche, il curriculum e l'attività didattica del candidato terrà conto dei criteri stabiliti in conformità agli standard qualitativi di cui all'art. 24, comma 5 nell'ambito dei criteri generali fissati con D.M. 4.8.2011 (allegato A).

La Commissione procede a esaminare la documentazione della candidata dott. Caterina GEROTTO. Ogni commissario, quindi, formula il proprio giudizio sulla candidata.

Il Presidente, dopo aver fatto constatare come siano stati formulati i giudizi di ogni commissario sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum e sull'attività didattica del candidato, invita la commissione alla discussione collegiale che si conclude con la formulazione di un giudizio.

I giudizi individuali e collegiali sono allegati al presente verbale e ne costituiscono parte integrante (allegato B).

Infine, la Commissione, all'unanimità, valuta la candidata Dott.ssa Caterina GEROTTO idonea a svolgere le funzioni didattico scientifiche in qualità di professore associato nel settore concorsuale 05/A2 – Fisiologia vegetale settore scientifico disciplinare BIO/04 – Fisiologia vegetale.

La seduta viene dichiarata chiusa alle ore 12:50.

Letto, approvato, sottoscritto.

La Commissione

\_\_\_\_\_ (Presidente)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ (Segretario)

## ALLEGATO "A"

### **Decreto Ministeriale 4 agosto 2011 n. 344**

#### **Criteria per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato**

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legge 16 maggio 2008, n.85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

**VISTO** in particolare, l'articolo 24, comma 5, periodi primo e secondo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi del quale, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), dello stesso articolo, l'università valuta il ricercatore titolare del contratto, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e), della legge n. 240 del 2010, e, in caso di esito positivo della valutazione, il ricercatore, alla scadenza del contratto, è inquadrato nel ruolo dei professori associati;

**VISTO** altresì, il terzo periodo del citato articolo 24, comma 5, ai sensi del quale la predetta valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale individuati con apposito regolamento di ateneo nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

**VISTA** la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;

**VISTO** l'articolo 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537;

**CONSIDERATO** che la valutazione in questione riguarda ricercatori a tempo determinato che hanno già conseguito l'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore associato;

**RITENUTO** pertanto che gli atenei possano utilizzare, per la valutazione dell'attività di ricerca, criteri anche più selettivi di quelli previsti per il conseguimento della corrispondente abilitazione scientifica nazionale;

### **DECRETA**

#### **Art. 1**

(Ambito di applicazione)

1. Il presente decreto stabilisce i criteri nell'ambito dei quali le università, con appositi regolamenti, individuano gli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari dei contratti di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della stessa legge.

#### **Art. 2**

(Oggetto della valutazione)

1. La valutazione di cui all'articolo 1 riguarda l'attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti nonché le attività di ricerca svolte dal ricercatore nell'ambito del contratto di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010. È altresì oggetto di valutazione l'attività che il ricercatore ha svolto nel corso dei rapporti in base ai quali, ai sensi della predetta disposizione o dell'articolo 29, comma 5, della legge n. 240 del 2010, il ricercatore ha avuto accesso al contratto.

2. Nell'ipotesi in cui il ricercatore è stato inquadrato, ai sensi dell'articolo 29, comma 7, della legge n. 240 del 2010, in quanto vincitore di un programma di ricerca di alta qualificazione finanziato dall'Unione europea, con procedimento avviato in data anteriore alla prima valutazione prevista per lo stesso programma, di tale valutazione si tiene conto ai fini della valutazione di cui all'articolo 24, comma 5, della suindicata legge.

### **Art. 3**

(Valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti)

1. Ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, le università, con i regolamenti di cui all'articolo 1, disciplinano la valutazione avendo riguardo ai seguenti aspetti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

### **Art. 4**

(Valutazione dell'attività di ricerca scientifica)

1. Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, le università, con i regolamenti di cui all'articolo 1, disciplinano la valutazione avendo riguardo ai seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

2. Ai fini di cui al comma 1, le università prevedono la valutazione delle pubblicazioni o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. Le università valutano la consistenza complessiva della produzione scientifica del ricercatore, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

3. La valutazione delle pubblicazioni scientifiche di cui al comma 2 è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le università si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
  - 1) numero totale delle citazioni;
  - 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
  - 3) "impact factor" totale;
  - 4) "impact factor" medio per pubblicazione;
  - 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

4. Ai fini di cui al comma 1, le università possono prevedere che sia oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del ricercatore con le esigenze di ricerca dell'ateneo nonché la produzione scientifica

elaborata dal ricercatore successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica. Nella valutazione di cui al primo periodo, gli atenei si avvalgono di criteri e parametri coerenti con quelli previsti dal decreto di cui all'articolo 16, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, potendo altresì prevederne un utilizzo più selettivo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 4 agosto 2011

Il Ministro  
Mariastella Gelmini

## ALLEGATO "B"

### **Giudizi individuali e collegiali sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum e sull'attività didattica**

CANDIDATO Caterina GEROTTO

#### GIUDIZI INDIVIDUALI

##### **Prof. Roberto BARBATO**

La Dott.ssa Caterina Gerotto ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca in Biochimica e Biotecnologie (indirizzo Biochimica e Biofisica) presso l'Università degli Studi di Padova discutendo una tesi dal titolo 'Photoprotection mechanisms in the moss *Physcomitrella patens*: insights on the photosynthesis adaptation during land colonization' nell'aprile del 2011. Salvo alcuni periodi trascorsi in laboratori esteri, la dott.ssa Gerotto è rimasta nello stesso ateneo fino al febbraio 2016, per trasferirsi poi all'Università di Turku dal 1° aprile 2016 al 28 febbraio 2019 in qualità di post-doc. Dal 1° marzo 2019 al 30 aprile 2021 ha ricoperto il ruolo di assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università Politecnica delle Marche dove, dal 1° maggio 2021 a oggi, è in servizio come ricercatore di tipo B, per il settore concorsuale 05/A2 – Fisiologia vegetale, SSD BIO/04 - Fisiologia vegetale.

Nel corso della sua carriera la dott.ssa Gerotto si occupata prevalentemente di problematiche legate ai meccanismi di fotoprotezione in diversi organismi con fotosintesi ossigenica, in tutti i casi sviluppando ricerche originali e ottimo livello, come testimoniato dalle numerose pubblicazioni su riviste internazionali di eccellenza. Negli ultimi anni, all'Università Politecnica delle Marche, si occupata principalmente di temi legati al metabolismo dello S e del C, continuando una di ricerca tradizionale e di eccellenza da tempo presente in questo Ateneo.

La dott.ssa Gerotto ha pubblicato, a oggi, 21 lavori sulle principali riviste del settore, con un h-index di 18 e oltre 950 citazioni, risultando primo nome in 8 lavori. Ha ottenuto finanziamenti su bandi competitivi (PRIN 2022, PI) e finanziamenti sui progetti personali quali una borsa di studio Ing. Aldo Gini per che, unitamente alla vincita di un assegno di ricerca senior, ha permesso alla candidata di spendere un periodo di ricerca presso l'Università di Turku.

Ha svolto un'adeguata attività didattica ed è attualmente supervisore di un dottorando di ricerca e di un assegnista.

Ha svolto inoltre una significativa attività di terza missione e si impegnata nel conto terzi.

Su questa base, ritengo che la candidata abbia raggiunto una maturità scientifica più che adeguata a ricoprire il ruolo di professore di seconda fascia (associato) nel settore concorsuale A/05-Fisiologia vegetale, SSD BIO/04 – Fisiologia vegetale.

##### **Prof. Andrea NARDINI**

La candidata Caterina Gerotto ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nel 2011 presso l'Università di Padova. Ha quindi svolto con continuità attività di ricerca in qualità di titolare di borse e assegni di ricerca presso l'Università di Padova, l'Università di Turku (Finlandia) e l'Università Politecnica delle Marche. Dal 2021 è Ricercatore a tempo determinato di tipo b per il SSD BIO/04 – Fisiologia vegetale, presso il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università Politecnica delle Marche. Nel 2018 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per il ruolo di Professore di II fascia per il SSD BIO/04 – Fisiologia vegetale.

La candidata ha svolto continuativamente attività di ricerca, focalizzata per lungo tempo sui meccanismi molecolari di regolazione della fase luminosa della fotosintesi in alghe e briofite, nonché sulla caratterizzazione molecolare dell'apparato fotosintetico di micro- e macro-alghe. Più recentemente, la candidata ha avviato nuove linee di ricerca focalizzate sulla fisiologia della nutrizione nelle alghe marine. Queste attività di ricerca hanno portato nel complesso alla produzione di 20 pubblicazioni in riviste scientifiche internazionali di collocazione editoriale da buona a ottima, sulla base dell'Impact Factor e del Ranking delle riviste stesse, e di un capitolo di libro internazionale. Molto buono il contributo della candidata, che appare quale primo autore in 8 su 20 delle pubblicazioni. Considerando le 12 pubblicazioni presentate ai fini della selezione, si conferma il valore editoriale delle riviste ed emerge ancora più chiaramente il contributo personale della candidata (primo autore in 8 pubblicazioni su 12). Le pubblicazioni presentate ai fini della selezione mostrano ottimi livelli di originalità, innovatività e rigore metodologico, e appaiono pienamente congruenti con le tematiche proprie del SSD BIO/04 – Fisiologia vegetale. La continuità temporale della produzione scientifica appare buona. La candidata ha anche partecipato a numerosi congressi, spesso in qualità di relatore (in 4 congressi internazionali e 9 congressi nazionali). Buoni gli indicatori citazionali, con un totale complessivo di 950 citazioni agli articoli pubblicati, e un valore di H-index pari a 18 secondo la banca dati Scopus.

La candidata ha partecipato a numerosi progetti di ricerca ed è Principal Investigator di un progetto PRIN2022, focalizzato sul ruolo della disponibilità di nutrienti sull'attività fotosintetica di microalghe marine. La candidata ha ricevuto vari premi e riconoscimenti, tra i quali va segnalato il Premio Franca Rasi Caldogno, conferito dalla Società Italiana di Biologia Vegetale alle migliori tesi di Dottorato di Ricerca.

A partire dal 2019, la candidata ha svolto continuativamente attività didattica accademica quale titolare di insegnamenti del SSD BIO/04 – Fisiologia vegetale, sia per corsi di Laurea Triennale che di Laurea Magistrale presso l'Università Politecnica delle Marche, ricevendo ottime valutazioni dagli studenti. Precedentemente, la candidata ha svolto attività di supporto alla didattica presso l'Università di Padova, nonché attività di supervisione di studenti di laurea triennale e magistrale, dottorandi e assegnisti di ricerca. Risulta quale relatrice di 6 tesi di Laurea triennale e di 1 tesi di Laurea magistrale, nonché correlatrice di altre 3 tesi di Laurea Magistrale.

Sulla base della valutazione del Curriculum vitae e delle pubblicazioni presentate, la candidata Caterina Gerotto appare pienamente idonea a ricoprire il ruolo di Professore di II fascia per il SSD BIO/04 – Fisiologia vegetale.

### **Prof. Cecilia Maria Totti**

La candidata Dr. Caterina Gerotto ha svolto tutto il suo percorso formativo, dalla laurea triennale al dottorato di ricerca, nell'ambito della Fisiologia vegetale. Dopo il dottorato, ha proseguito il suo percorso come borsista o assegnista di ricerca, presso l'Università di Padova, l'Università di Turku (Finlandia) e l'Università Politecnica delle Marche, dove attualmente è Ricercatore a tempo determinato di tipo B, per il SSD BIO/04 - Fisiologia vegetale. La sua attività di ricerca è stata svolta in modo continuativo e ha riguardato in un primo periodo lo studio della fotosintesi, utilizzando diverse specie di alghe e piante come "specie modello". Quindi ha aperto nuove linee che riguardano lo studio della regolazione della fotosintesi e dell'utilizzo dell'energia metabolica per l'assimilazione di nutrienti da parte di microalghe, in risposta alle condizioni ambientali, e, nell'ambito del PRIN 2022, i processi di assimilazione dello zolfo da parte delle microalghe. La candidata ha partecipato a diversi progetti di ricerca, ed è stata inoltre titolare di finanziamenti anche su base competitiva. È inoltre molto attiva nelle attività di terza missione. Ha ricevuto vari premi e riconoscimenti.

La candidata ha conseguito l'ASN per la posizione di Professore Associato, ed è autrice di 21 pubblicazioni, di cui 8 a primo nome, tutte pubblicate su riviste internazionali con un h-index di 18 e oltre 950 citazioni. Le 12 pubblicazioni presentate dalla candidata per la valutazione sono tutte su riviste internazionali di ottima collocazione editoriale (10 articoli nel primo quartile e 2 nel secondo), mostrano ottimi livelli di originalità, innovatività e rigore metodologico, e appaiono pienamente congruenti con le tematiche del SSD BIO/04 – Fisiologia vegetale. La continuità temporale della produzione scientifica è buona.

A partire all'anno accademico 2019-20 svolge regolare attività didattica con insegnamenti pienamente inerenti alle tematiche del SSD BIO/04. Dal 2009 al 2016 (Università di Padova) e poi dal 2019 a oggi (Università Politecnica delle Marche) è stata relatrice di Tesi di laurea triennale e magistrale. È tutor di assegnisti e dottorandi. Sulla base del Curriculum vitae e delle pubblicazioni presentate, la candidata Caterina Gerotto appare pienamente idonea a ricoprire il ruolo di Professore di II fascia per il SSD BIO/04 – Fisiologia vegetale.

## GIUDIZIO COLLEGALE

La candidata vanta numerose esperienze formative e lavorative nel campo della ricerca scientifica a partire dal Dottorato di Ricerca svolto presso l'Università di Padova, a posizioni di post-doc ricoperte in istituti universitari e di ricerca italiani ed esteri. Attualmente la candidata ricopre la posizione di RTD-B nel SSD BIO/04 - Fisiologia vegetale, presso il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università Politecnica delle Marche. Nel 2018 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per il ruolo di Professore di II fascia per il SSD BIO/04 – Fisiologia vegetale.

La candidata ha svolto ricerche nel campo della regolazione della fotosintesi e del ruolo della nutrizione nella fisiologia degli organismi algali. La produzione scientifica della candidata è di ottimo livello, sia per la collocazione editoriale delle riviste, sia per il contributo apportato. La candidata vanta inoltre numerose partecipazioni a congressi anche in qualità di relatore. La candidata ha inoltre ricevuto vari premi e riconoscimenti, tra i quali va segnalato il Premio Franca Rasi Caldogno. Complessivamente le attività di ricerca e la produzione scientifica della candidata appaiono pienamente congruenti con le tematiche del SSD BIO/04 - Fisiologia vegetale.

A partire dal 2019, la candidata ha svolto continuativamente attività didattica accademica quale titolare di insegnamenti del SSD BIO/04 – Fisiologia vegetale, sia per corsi di Laurea Triennale che di Laurea Magistrale presso l'Università Politecnica delle Marche. È stata inoltre relatrice o correlatrice di numerose tesi di laurea.

Sulla base della valutazione del curriculum vitae e delle pubblicazioni presentate, la candidata Caterina GEROTTO appare pienamente idonea a ricoprire il ruolo di Professore di II fascia per il SSD BIO/04 – Fisiologia vegetale.